



Risorgimento al femminile

Donne tra famiglia e società politica nel lungo Ottocento friulano

Parole chiave: Risorgimento, Friuli, Ottocento, prospettiva di genere, partecipazione femminile, cultura materiale, innovazione museale, public history

OBIETTIVI: L'obiettivo della ricerca era mappare la documentazione inedita relativa al ruolo delle donne nell'Ottocento friulano e di approfondirne in maniera mirata lo studio. Ciò al fine di indirizzare le conoscenze nella prospettiva di un rinnovamento dell'offerta del Museo del Risorgimento di Udine, che intende valorizzare nel suo complesso l'apporto delle donne in questo periodo storico e progettare un nuovo allestimento inclusivo e partecipativo per il 2026. La ricerca quindi ha favorito la relazione tra l'ambito universitario e il sistema museale civico della città di Udine.

APPLICAZIONI: L'intento era valorizzare il Museo del Risorgimento, ad una sua maggiore visibilità e fruizione da parte del pubblico che possa avvicinarsi ad un periodo storico cruciale per la storia d'Italia. A questo scopo, tre le altre iniziative, abbiamo organizzato il ciclo intitolato "Cantiere Risorgimento: storie da scoprire, oggetti da raccontare. Nuove ricerche per un nuovo Museo", sempre in collaborazione con il Museo del Risorgimento-Civici musei di Udine. Il ciclo ha inteso indagare alcuni aspetti chiave del Risorgimento friulano attraverso il racconto di personaggi, oggetti e documenti.

RISULTATI: La ricerca ha svelato la complessità dell'esperienza risorgimentale in Friuli. La mappatura della documentazione inedita e l'analisi approfondita della ricca bibliografia hanno infatti portato alla luce nuove informazioni sul contributo delle donne alla vita sociale, politica e culturale del periodo. Non solo c'è stato modo di approfondire figure femminili protagoniste, ma analizzarne le reti di relazioni e le modalità di partecipazione politica. introducendo nuove prospettive di analisi basate su concetti chiave come genere, cultura materiale e storia sociale. La ricerca inoltre ha fornito nuovi strumenti per la valorizzazione del patrimonio culturale risorgimentale, promuovendo la creazione di percorsi museografici più inclusivi e partecipativi. Infine, uno dei risultati più apprezzabili è stato delineare un modello replicabile di sinergia tra università, amministrazioni pubbliche e musei.

